



L'Impresa dell'Arte

The Enterprise of Art

Electa

electa napoli

electa napoli

Sommario Content

Nicola Oddati	
Premessa	6
Preface	7
Julia Draganovic	
L'Impresa dell'Arte	10
The Enterprise of Art	11
Catalogo Catalogue	21
Eva e Franco Mattes aka 0100101110101101.ORG	23
Guy Ben-Ner	27
Susanne Bosch	31
Shu Lea Cheang	37
Claude Closky	43
Steven Cohen	49
Yevgenly Fiks	53
finger	57
Jean-Baptiste Ganne	63
Felix Gonzalez-Torres	67
Christian Jankowski	71
Alessandro Ludovico, UBERMORGEN.COM, Paolo Cirio	75
Sarah Morris	79
Danica Phelps	83
Tadej Pogacar	87
Roxy In The Box	91
Santiago Sierra	95
Curricula Resumes	99

PAN

palazzo delle arti napoli

INIZIATIVA CENTESIMO AVANZATO

Quanti centesimi pensi si possano raccogliere in 3 settimane e come bisognerebbe utilizzarli?



Su una cartolina esprimi la tua idea, un tuo desiderio desidero per il bene comune e per l'INIZIATIVA CENTESIMO AVANZATO.

Il 30 giugno 2008 una giuria composta da ragazzi napoletani leggerà tutte le cartoline pervenute e sceglierà un desiderio o un'idea che il PAN permetta di realizzare con i centesimi raccolti.

E lascia un centesimo se te ne avanza uno...

Un progetto di Susanne Bosch in collaborazione con il PAN e i cittadini di Napoli.



Susanne Bosch

Con un centesimo non si compra nulla. Il potere di acquisto del centesimo esiste solo in congiunzione con altre monete dello stesso taglio. Susanne Bosch dimostra questa verità lapalissiana tramite il progetto denominato *Iniziativa Centesimo Avanzato*. Si tratta di un'idea dal vasto potenziale creativo: ciò che non riesce a fare il singolo può essere realizzato dal gruppo, perciò vale la pena riflettere su quegli obiettivi che per il singolo sarebbero irraggiungibili. Forse è proprio questo criterio della fattibilità a impedirci il libero utilizzo del nostro razionamento e della nostra creatività: le affermazioni avventate e pessimistiche "non va", "non funziona", "non ce la faccio", "non me lo posso permettere finanziariamente" sono strumenti di castrazione che l'*Iniziativa Centesimo Avanzato* vuole demolire tramite il suo appello a formulare desideri, idee e sogni per la propria città. L'*Iniziativa Centesimo Avanzato* si fonda su un principio piuttosto semplice: Susanne Bosch invita i napoletani e i visitatori a dar voce a un desiderio che vorrebbero veder realizzato nella città partenopea e a lasciare a tale scopo un centesimo in un contenitore situato presso il PAN | Palazzo delle Arti Napoli. Dopo otto settimane una giuria composta da bambini napoletani leggerà tutte le proposte e ne sceglierà una che verrà messa in atto dal PAN con il denaro raccolto. Susanne Bosch ha sperimentato questa idea in Germania

You can't buy anything with a penny. The buying power of one cent exists solely in conjunction with other coins of the same size. Susanne Bosch demonstrates this lapalissian truth in the project called *Leftover Penny Initiative*. It stems from an idea of enormous creative potential: that which an individual cannot do alone, can be accomplished by the group, therefore it is worth the effort to ponder those goals which for the single person would be unattainable. Maybe it is precisely this *feasibility* criterion which blocks the free use of our reason and of our creativity: pessimistic and rash statements like "It can't be done, It won't work, I can't do it I can't afford it" are the type of instruments of creative castration that the *Leftover Penny Initiative* wants to demolish with its call for people to come up with wishes, ideas, and dreams for their own city. The *Leftover Penny Initiative* is based on a rather simple principle: Susanne Bosch calls Neapolitans and visitors to give voice to a wish that they would like to make come true in the city, and to leave a penny for that purpose in a container located near PAN, The Neapolitan Center for the Arts. After eight weeks, a jury composed of Neapolitan children will read all of the proposals and will choose one which will be carried out by

– Iniziativa Centesimo Avanzato, 2008

installazione ambientale

courtesy dell'artista

dal 1998 al 2002 con il nome di *Restpfenningaktion*. Questo progetto era partito da una mostra in uno spazio gestito da artisti a Norimberga ed era cresciuto fino a diventare una sottoscrizione pubblica a livello nazionale con container che fungevano da centri di raccolta itineranti per le piazze delle principali città tedesche, come Berlino, Monaco e Norimberga, cui si aggiunsero numerosi centri nei luoghi pubblici e centinaia in ambiti privati. In quattro anni e mezzo sono state raccolte 13 tonnellate di monete per un valore di oltre 66.000 Euro, cui corrispondevano ben 1.061 proposte su come utilizzare il denaro. Una giuria composta da dodici membri, estratti a sorte, ha valutato gli oltre mille partecipanti e, dopo una discussione protrattasi per due fine settimana, ha deciso che il denaro sarebbe stato messo a disposizione per la realizzazione di quattro diverse idee. Duecentocinquanta chili di monete sarebbero stati conservati come memoria viva concreta dell'iniziativa; una parte del denaro sarebbe stata destinata a progetti alternativi di uso sociale tramite un concorso indetto dal gruppo artistico di Francoforte finger; le città di Monaco, Berlino e Norimberga avrebbero ricevuto delle panchine pubbliche realizzate da artisti e gruppi sociali; e la promotrice dell'iniziativa, Susanne Bosch, sarebbe stata congedata dalla *Restpfennigaktion* senza dover affrontare spese insolite del

PAN with the money raised. Susanne Bosch tried out this idea in Germany from 1998 to 2002 with the name *Restpfenningaktion*. This project was launched from an exhibit in a space managed by artists in Nuremberg and which had grown to become a nation-wide and publicly endowed project with containers acting as moving collection centers in the principal squares in Germany, from Berlin to Munich to Nuremberg, to which many other collection centers in public spaces and hundreds in the private sector joined up. In four and a half years 13 tons of coins were collected, totalling over 66,000 Euro, with 1,061 suggestions for how to use the money. A panel composed of twelve randomly selected members evaluated the over 1000 entries, and after a discussion stretching out over two weeks, decided that the money would be used to carry out four different ideas. Two-hundred and fifty kilograms of coins would be put aside as a visual testament to the project; one part of the money would be allocated to alternative projects with a social function via a lottery promoted by the artistic group of Frankfurt finger; the cities of Munich, Berlin and Nuremberg would receive public benches designed by artists and social groups; and the initiative's promoter, Susanne Bosch, would be hosted



I Iniziativa Centesimo Avanzato, 2008

installazione ambientale

courtesy dell'artista



I Iniziativa Centesimo Avanzato, 2008

installazione ambientale (pittura murale,
proiezione video, sonoro, raccolta
di centesimi), courtesy dell'artista

progetto. L'esperimento partenopeo è molto più breve di quello tedesco e mette in primo piano con maggiore enfasi i momenti di partecipazione al progetto: nell'atrio del PAN, in un'installazione ambientale che utilizza supporti audio, video, testi e pitture murali, l'artista descrive le esperienze del progetto tedesco. Nelle tante conversazioni sul progetto con numerosi gruppi di lavoro e cittadini interessati, come anche attraverso la produzione di materiale illustrativo e divulgativo all'esterno del museo, l'artista crea una situazione di partenza nella quale invita i passanti a sfruttare questa azione artistica per le loro idee e la loro città, senza tuttavia influenzarli. Susanne Bosch affronta le questioni che riguardano il ruolo dell'artista e il concetto dell'autore di un'opera d'arte - tema che già da diversi anni è al centro del dibattito tra i teorici dell'arte - riunendo la propria competenza creativa e comunicativa, allo scopo di mettere a disposizione una piattaforma per il pubblico. L'opera si realizza soltanto attraverso il contributo attivo e creativo di coloro che raccolgono l'invito dell'artista a partecipare al progetto.

Julia Draganovic

by the *Restpfennigaktion* without having to bear any outstanding expenses from the project. The Neapolitan project is much briefer than the German one, and places greater attention on the participatory moments of the project: in the halls of the PAN, in an installation which utilizes audio, video, writing and mural-paintings, the artist analyzes the experiences of the German project for the use and benefit of the visitor. In the many conversations on the project with numerous working groups and interested citizens, as well as by way of the creation of illustrative and explanatory material distributed outside the museum, the artist creates an initial situation in which she invites the people of Naples to take advantage of this artistic action for their ideas and their city, without influencing them. Susanne Bosch faces to questions regarding the role of the artist and the concept of authorship of a work of art - themes that have been at the center of discussion for years among art critics and theorists - by fusing obvious creative talent with skill in terms of communication, with the purpose of creating a platform available to the public. The work is thus completed through the creative contribution of those who choose to accept the artist's invitation to participate in the project.

Julia Draganovic